



PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2024/25

Nel rispetto delle disposizioni ministeriali (D. Lgs. n. 66/2017 art. 8) si stabilisce che:

“1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.”

Conformemente a quanto previsto, ed in risposta ad un'istanza che ogni anno si impone con maggiore forza, ma soprattutto in ragione dei suoi principali valori di riferimento - solidarietà, rispetto delle diversità e senso di responsabilità - l'IIS Tecnico-Professionale "Spagna-Campani" di Spoleto vuole essere comunità educante capace di supportare la "diversità" e garantire la piena inclusione di tutti gli studenti, con un'attenzione particolare, appunto, per quelli con bisogni educativi speciali (BES).

Di seguito una descrizione dettagliata dei dati statistici sull'inclusione scolastica, dei punti di forza e delle criticità evidenziate.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	123
➤ DSA	123
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	22
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	171
% su popolazione scolastica (615)	28%
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	123
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: informazione / formazione su inclusione DSA	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

- PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA:

Tra i punti di forza dell'Istituto in tema di inclusione scolastica vanno annoverati:

- Partecipazione alla Settimana Verde-Settimana Bianca-Settimana Azzurra- all'insegna dello sport inclusivo;
- Partecipazione ai progetti Erasmus;
- Partecipazione al viaggio di istruzione e PCTO "Travel Game" a Barcellona;
- Partecipazione alla sfilata di moda;
- Flash mob giornata mondiale della disabilità;
- Progetto "Buona salute";
- Rimodulazione per una maggiore fruibilità dei modelli PDP e PFI;
- Adeguamento dei PEI al modello ICF;
- Coordinamento e raccordo con le altre Funzioni Strumentali per le attività che afferiscono all'area Inclusione;
- Giornate di formazione professionale sulla salute mentale per tutti i docenti dell'Istituto, in seno al progetto ERASMUS+ AHEADINVET;
- PNRR "Riduzione dei divari territoriali – Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica") che ha previsto:
 - attività di mentoring;
 - attività di potenziamento delle competenze di base;
 - corsi co-curricolari.

Tra i punti di criticità si evidenzia:

- l'assenza di continuità nell'assegnazione degli insegnanti per il sostegno agli studenti con disabilità, con nomina di docenti non specializzati e spesso diversi ogni anno;
- la necessità di rimodulare l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi per tenere conto delle nuove certificazioni, acquisite durante il corso dell'anno scolastico, e/o dei trasferimenti da altro istituto che caratterizzano l'istituzione scolastica.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Mese di Settembre condivisione da parte dei coordinatori delle classi prime dell’elenco dei ragazzi con certificazione DSA, legge 104, eventuali situazioni di svantaggio già a conoscenza della scuola, corredato da una breve descrizione dei singoli casi e rilevazione di eventuali casi” a rischio”
- Mese di Ottobre (o comunque dopo la nomina della maggior parte dei docenti del Consiglio di Classe) consiglio delle classi prime con alunni con BES certificati, dedicato alla consultazione della relativa documentazione personale. Compilazione condivisa e approvazione dei PEI entro la fine di ottobre.
- Mese di Ottobre incontro conoscitivo coordinatori - genitori degli studenti con BES delle classi prime.
- Mese di novembre, consiglio di classe dedicato alla compilazione condivisa e approvazione dei PDP.
- Collaborazione fra segreteria, funzione strumentale BES e docenti, per un’ordinata predisposizione e raccolta dei documenti, in funzione di un’efficace consultazione e condivisione degli stessi, necessaria per il realizzarsi di un’adeguata attività di supporto alla didattica, così come per un’azione di supervisione e monitoraggio da parte della dirigenza, sempre nel rispetto del diritto alla privacy e dell’attività lavorativa del personale di segreteria.
- Riattivazione dello sportello di ascolto psicologico.
- Realizzazione di percorsi di coaching e mentoring, potenziamento delle competenze di base (PNRR “Riduzione dei divari territoriali – Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica”).
- Predisposizione da parte del dipartimento del sostegno con il supporto delle funzioni strumentali all’inclusione, e successiva adozione, di un protocollo di accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri, in particolare NAI, e alunni adottati.
- Predisposizione e successiva ratifica da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d’Istituto di un progetto di massima per l’attuazione della didattica domiciliare in tempi brevi in caso di necessità
- Incontri con le famiglie per sensibilizzare la richiesta ed attivazione dei progetti individuali in collaborazione con gli enti territoriali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Incoraggiare e favorire la partecipazione di tutto il personale docente, sia di sostegno che curricolare, a corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione.
- Incoraggiare e favorire la partecipazione dei docenti di Italiano a corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica interculturale e sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.
- Programmazione di interventi di formazione interna, per tutti i docenti e ad organico definitivo, sulle modalità e i tempi di compilazione, adozione e attuazione dei PDP.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Somministrare un test conoscitivo agli studenti delle classi prime per evidenziare i loro stili cognitivi e le loro attitudini, in modo da calibrare l'attività didattica in modo mirato, in particolare per gli studenti con BES.
- Selezionare ed indicare modalità di valutazione personalizzate in PEI e PDP, garantendone poi una rispondente applicazione in sede di verifica, sia scritta che orale: in particolare, stante l'esigenza di individualizzazione, considerare le istanze fondamentalmente diverse che vengono poste dai bisogni formativi di alunni con PDP per DSA o altri BES, rispetto a quelle di alunni con PEI per obiettivi personalizzati da un lato, differenziati dall'altro, o che seguano altresì la programmazione della classe.
- Nel caso si dovessero mantenere forme di DaD o DID, si rimanda alla sezione "Didattica a Distanza (DaD) per studenti con bisogni educativi speciali: metodologia, strumenti, modalità di verifica e valutazione" (fonti: note n.279 dell'8 marzo e n.388 del 17 marzo 2020), che è contenuta nel "Documento d'integrazione al PTOF 2019-22: riprogettazione attività didattico-educativa, progettuale e di valutazione d'istituto".
- Possibilità, per i docenti di Sostegno, di accedere al registro elettronico con una tipologia di account che gli consenta di vedere i voti riportati da tutti gli studenti delle loro classi, al fine di consentirne un monitoraggio costante in funzione dell'azione di supporto alla didattica.
- Inserire in tempo utile all'ordine del giorno dei consigli delle classi interessate la discussione sulle modalità di partecipazione e gli strumenti compensativi da consentire ai singoli alunni con BES in occasione delle prove INVALSI, al fine di predisporre e facilitarne il relativo caricamento sulla piattaforma dedicata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Opera di informazione e sensibilizzazione sul valore e la rilevanza del contributo specifico di ciascuno per favorire una risposta positiva alla convocazione delle diverse figure coinvolte nelle attività di sostegno ai BES in occasione dei consigli di classe aperti, dei GLO e del GLI.
- Azione di formazione e consulenza da parte dei referenti per l'inclusione dell'istituto nei confronti dei docenti in servizio, in particolare di quelli di sostegno e in sede di dipartimento. Intervento finalizzato a rendere il lavoro in classe e nella scuola di questi ultimi un laboratorio permanente, che miri alla definizione ed attuazione di una complessa azione didattica, che si colloca spesso tra la necessità di fornire risposte specialistiche ad ogni singolo caso ed un altrettanto necessario coinvolgimento nelle dinamiche inclusive della classe tutta; il docente di sostegno infatti, come più volte afferma la norma, è assegnato alla classe, di cui diventa pienamente contitolare, e non al singolo alunno.
- Azione di formazione e consulenza da parte dei referenti per l'inclusione dell'istituto nei confronti dei docenti in servizio, in particolare di quelli delle classi prime, per l'analisi della documentazione e la redazione dei PDP degli studenti in ingresso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Opera di informazione e sensibilizzazione sul valore e la rilevanza del contributo specifico di ciascuno; favorire una risposta positiva alla convocazione delle diverse figure coinvolte nelle attività di sostegno ai BES in occasione dei consigli di classe aperti, dei GLO e del GLI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Opera di informazione e sensibilizzazione sul valore e la rilevanza del contributo specifico di ciascuno; favorire una risposta positiva alla convocazione delle diverse figure coinvolte nelle attività di sostegno ai BES in occasione dei consigli di classe aperti, dei GLO e del GLI.
- Opera di informazione e sensibilizzazione sul valore e la rilevanza del contributo specifico di ciascuna componente del GLO, favorendo una risposta positiva alla convocazione da parte degli studenti interessati.
- Mese di ottobre, colloqui fra i coordinatori delle classi prime e i genitori di alunni con BES, con consegna del vademecum sui DSA, riguardante risorse e attività dedicate, sia scolastiche che extra-scolastiche.
- Opera di educazione e di informazione delle famiglie circa la richiesta di avvio dei progetti individuali degli alunni con disabilità. Dialogo costante con

famiglie e operatori socio-sanitari per situazioni di particolare criticità e urgenza che dovessero emergere durante il percorso didattico-formativo di singoli studenti, con eventuale invio di relazioni informative redatte da coordinatori di classe e docenti di sostegno, nonché attuazione di GLO straordinari.

Opera di educazione e di informazione delle famiglie circa la richiesta di avvio dei progetti individuali degli alunni con disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Inserire all'ordine del giorno dei Dipartimenti disciplinari impegnati nella programmazione del curriculum l'inserimento in essa di una parte espressamente dedicata a quest'area.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Uso responsabile dell'AULA+, uno spazio prezioso, con risorse strumentali adeguate, a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto con bisogni educativi speciali in senso lato.
- Messa a disposizione di dispositivi informatici a supporto dell'azione didattica nei confronti di alunni con PEI.
- Messa a disposizione di dispositivi informatici richiesti e ottenuti tramite PNRR a supporto dell'azione didattica nei confronti di alunni con PDP
- Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie di cui si è dotata la scuola, e su metodologie didattiche innovative che sfruttino al meglio tali dispositivi anche in un'ottica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisto di risorse bibliografiche da mettere a disposizione dei docenti per l'autoformazione in tema di BES e didattica inclusiva.
- Acquisto del materiale necessario alla realizzazione di progetti e attività inclusive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Attività di orientamento in entrata nei confronti degli alunni con BES delle scuole secondarie di primo grado del territorio, da svolgere presso entrambe le sedi dell'istituto in occasione degli open day e, ove richiesto, attraverso incontri con referenti per l'inclusione e docenti di sostegno.
- Attività di orientamento in uscita, in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, con aziende del territorio ed enti locali da mettere all'ordine del giorno nei GLO delle classi quinte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2024 e con la delibera n.65 del collegio dei docenti del 14 giugno 2024